



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il CLUB ALPINO ITALIANO, con sede legale in Milano, Via Petrella 19, CF 80067550154, nella persona del suo Presidente Generale Avv. Vincenzo Torti, di seguito indicato come CAI;

E

la FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO, con sede in Genova, in Via Imperiale 14, CF 80090620016 nella persona del suo Presidente Domenico Pandolfo, di seguito indicata come FIE;

di seguito indicati congiuntamente "parti" e/o disgiuntamente anche "parte"

PREMESSO CHE

- l'Escursionismo è pratica di conoscenza e fruizione dolce e sostenibile del territorio, che si pratica nel rispetto di paesaggio e ambiente, storia, cultura e tradizioni locali;
- il turismo escursionistico, il turismo naturalistico, il cicloescursionismo e le attività di didattica in natura rispondono ai principi enunciati dalla Carta Mondiale del turismo Sostenibile, elaborata a Lanzarote nel 1995 e devono conformarsi ai valori e agli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta all'Onu da 193 Paesi, tra i quali la conservazione e la conoscenza della biodiversità, l'equa gestione delle risorse naturali e culturali oggetto di direttive dell'Unione Europea

RILEVATO CHE

il CAI, Associazione fondata nel 1863, opera a livello centrale, quale Ente pubblico non economico ai sensi della Legge 20 marzo 1975, n. 70, e riunisce, a livello territoriale, 512 Sezioni, 316 Sottosezioni, 19 raggruppamenti regionali e 2 provinciali (GR), quali enti di diritto privato, per la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, la difesa, protezione e salvaguardia dell'ambiente naturale, secondo le finalità ed i compiti definiti dallo Statuto;

la FIE, rifondata nel 1946, è Ente Morale con personalità giuridica riconosciuta dal D.P.R. 1152 del 29 Novembre 1971 e riunisce a livello territoriale Associazioni provenienti da 15 regioni di cui 10 con comitati Regionali stabilmente insediati, quali enti di diritto privato, per lo sviluppo dell'escursionismo in tutte le sue forme, l'attività di volontariato finalizzata alla solidarietà sociale, la tutela e la conservazione dell'Ambiente, secondo le finalità ed i compiti definiti dallo Statuto;

il Cai e la FIE sono Associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente in base ai requisiti previsti dalla legge 349/86;

il CAI e la FIE sono impegnati, in diverso modo e con proprie specificità, nella progettazione, realizzazione, recupero e manutenzione di reti di sentieri o di percorsi escursionistici;

il CAI e la FIE aderiscono a Federparchi;

il CAI è incaricato della predisposizione del Catasto nazionale dei sentieri dal Ministero dei beni culturali e del turismo (Mibact) con Protocollo sottoscritto nel 2015;

la FIE è incaricata dalla European Ramblers Association (ERA) di realizzare, ripristinare e mantenere gli itinerari europei E1, E5, E7, E10 e E12 che interessano l'Italia;

alcuni dei tratti italiani di tali itinerari, ancora in corso di realizzazione, percorrono tracciati preesistenti della Rete Escursionistica Italiana curati, gestiti e promossi dal CAI;

altri tratti di detti tracciati sono stati individuati ex novo dalla FIE e segnati in passato utilizzando la segnaletica adottata dal CAI per evitare confusione in chi utilizza i Sentieri Europei e per dare uniformità alla sentieristica in Italia;

il CAI è il referente dell'itinerario denominato "Sentiero Italia", del quale intende recuperare l'intera percorribilità;

il CAI e la FIE ritengono determinante uniformare la segnaletica dei percorsi escursionistici nell'interesse degli utenti italiani e stranieri;

il CAI e la FIE ritengono strategica la formazione e il sostegno verso i propri operatori incaricati della manutenzione dei percorsi escursionistici;

il CAI, in quanto ente formatore riconosciuto dal Ministero dell'istruzione (MIUR) con il quale vige un Protocollo d'intesa, e la FIE, che ha in itinere il percorso di accreditamento, collaborano con il mondo della scuola anche nell'ambito dell'avvicinamento degli studenti alla natura attraverso la pratica dell'escursionismo;

CONSIDERATO CHE

il CAI e la FIE ritengono sia di interesse comune rafforzare i rapporti di collaborazione volti a favorire e incrementare lo sviluppo dell'escursionismo.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 – SCOPI

Il presente Protocollo d'intesa definisce il rapporto di collaborazione tra le parti nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali/statutarie e delle disposizioni di legge. Infatti:

- il CAI quale ente preposto alla gestione del Catasto Nazionale dei Sentieri composto della Rete dei Percorsi Escursionistici Italiani, opera, come da legge istitutiva, con Accompagnatori volontari titolati e qualificati e con Esperti riconosciuti dalle Sezioni per la conduzione escursionistica di gruppi di soci e comuni cittadini di ogni livello di capacità e per la loro formazione all'autonoma e consapevole frequentazione della montagna. Inoltre forma in modo specifico i propri Operatori volontari per la gestione e manutenzione della Rete Escursionistica Italiana e della relativa segnaletica. Il servizio volontario è prestato senza alcun tipo di compenso;
- la FIE quale Federazione di Associazioni al cui interno operano, per il raggiungimento dei fini statuari, volontari e Accompagnatori Escursionistici FIE che conducono i gruppi di Tesserati FIE, studenti di ogni ordine e grado, Tesserati delle Organizzazioni aderenti alla ERA – European Ramblers Association, a livello volontaristico senza ricevere, quindi, compenso per l'attività svolta. I Volontari e gli Accompagnatori Escursionistici provvedono, inoltre, alle varie operazioni legate alla realizzazione e manutenzione di reti di sentieri escursionistici;

Su tali basi, le parti con il presente Protocollo d'intesa intendono perseguire i seguenti scopi:



- formalizzare un impegno di collaborazione finalizzata alle attività connesse all'escursionismo e alle reti di sentieri, al perseguimento dell' uniformità segnaletica ed all'interscambio di informazioni, attività, iniziative, progetti e proposte inerenti alla sostenibilità ambientale;
- incoraggiare e promuovere la creazione, l'attivazione e la partecipazione comune ad attività e progetti finalizzati alla realizzazione e mantenimento delle reti dei sentieri, della promozione della pratica dell'escursionismo;
- promuovere una maggiore cooperazione nei campi di attività comune, sostenendo reciprocamente anche presso le pubbliche Amministrazioni i progetti, le iniziative e gli eventi a carattere locale, nazionale e internazionale, riguardanti l'escursionismo, i sentieri, la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale.

Art. 3 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Per il perseguimento degli scopi suddetti, le parti individuano di seguito i principali ambiti di collaborazione:

1. collaborare reciprocamente a progetti che siano attinenti allo sviluppo dell'attività escursionistica, con riferimento in particolare:
 - a) al completamento in Italia della rete dei sentieri europei "E-paths" ideati dalla European Ramblers Association (ERA) della quale la Fie è il rappresentante in Italia;
 - b) alla realizzazione, completamento e mantenimento dei tracciati che costituiscono il Catasto Nazionale dei Sentieri;
2. convenire sugli standard della segnaletica da apporre sui sentieri escursionistici, sia di tipo orizzontale che di tipo verticale, sui materiali da adoperare e sulle modalità di segnatura, come previsti dai manuali del CAI adottati ormai in molte regioni quali standard nelle rispettive normative regionali in materia;
3. convenire, anche in base ai criteri stabiliti dalla ERA e sottoscritti dalla FIE che prevedono il rispetto delle consuetudini escursionistiche locali, sul superamento della segnaletica con simboli geometrici di vario colore (giallo, rosso e azzurro) realizzata in passato dalla FIE, impegnandosi di comune accordo, a rispettare gli standard CAI;
4. con riferimento al punto precedente viene fatta salva ed impregiudicata la segnaletica realizzata in passato dalla FIE con simboli geometrici nei tracciati in cui si ritiene utile la loro conservazione come forma di musealizzazione a cielo aperto, l'individuazione di tali tracciati verrà fatta di comune accordo tra CAI e FIE;
5. convenire sull'apposizione, sui tracciati dei Sentieri Europei, del "segnavia europeo", in aggiunta alla segnaletica stabilita, secondo i citati criteri dettati dall'ERA per l'identificazione dei sentieri internazionali a lunga percorrenza;
6. rafforzare la collaborazione per la manutenzione della segnaletica esistente sui sentieri in Italia, ognuno per le proprie capacità operative, ritenendo strategica l'efficienza della segnaletica per la crescita dell'escursionismo;
7. programmare localmente, previa stipula di accordi tra Sezioni CAI e Associazioni FIE, incontri unitari presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado per far conoscere l'escursionismo attraverso incontri in aula e successive attività sui sentieri;
8. dare massima diffusione ai vari livelli delle rispettive organizzazioni degli accordi, delle decisioni e delle iniziative scaturenti dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, riguardanti la cooperazione tra il CAI e la FIE anche attraverso gli strumenti di comunicazione e informazione di cui dispongono il CAI e FIE;
9. avviare un confronto tra le rispettive Commissioni e Strutture operative allo scopo di favorire la circolazione delle prassi formative;

10. elaborare un progetto condiviso riguardante la valorizzazione attraverso il loro recupero di itinerari storico-culturali, con particolare riferimento ai percorsi minori, per consentire una fruizione sicura e responsabile.

Anche al di fuori degli ambiti sopra individuati, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le parti si impegnano a collaborare al fine di promuovere e realizzare iniziative comuni.

Art. 4 - ATTUAZIONE

Le iniziative e/o attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa saranno oggetto di specifiche convenzioni da sottoscrivere tra il CAI e la FIE.

Art. 5 - RELAZIONI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere disponibili a dare diffusione alle attività e iniziative che saranno svolte in collaborazione, secondo modalità e tempistiche che verranno previamente concordate.

Art. 6 - PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Le finalità e le modalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo d'intesa saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle linee guida adottate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 7 - DURATA - INTEGRAZIONI - MODIFICHE

La durata del presente Protocollo d'intesa è stabilita in anni tre a decorrere dalla data di stipula.

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Ogni modifica dovrà essere concordata tra le parti ed essere esplicitata in forma scritta e firmata da entrambi i partner.

Le parti hanno diritto di recedere dal Protocollo dando un preavviso di 2 mesi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno e garantendo comunque il completamento di tutte le attività in programma alla data della comunicazione del recesso.

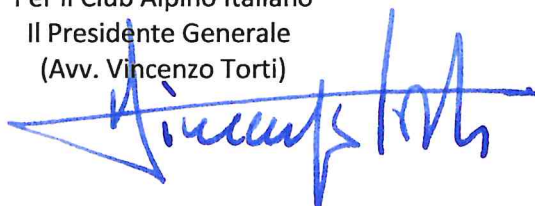
Art. 8 - REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in duplice copia ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

MILANO, il 15/11/2021

Letto, confermato, sottoscritto.

Per il Club Alpino Italiano
Il Presidente Generale
(Avv. Vincenzo Torti)



Per la Federazione Italiana Escursionismo
Il Presidente

(Domenico Pandolfo)

